

OSSERVATORIO

La scuola digitale per la generazioneZ

L'impatto dell'emergenza Covid-19 sugli studenti italiani e scenari futuri

 **ONEDAY**



Terre des hommes
Proteggiamo i bambini insieme



*dati raccolti nella settimana del 14/04/20 su un campione di 4.876 persone

Ciao,

se stai leggendo questa analisi è perchè anche tu come noi sei interessato a comprendere l'impatto che l'emergenza sanitaria legata al COVID-19 ha avuto e sta avendo sul **mondo della scuola**, sugli studenti italiani e sullo stato d'animo dei più giovani.

ScuolaZoo è il media brand di riferimento della Generazione Z.

Dal primo giorno di isolamento forzato ha costruito un palinsesto di iniziative per informare, intrattenere e sostenere nella didattica a distanza gli oltre **10 milioni di studenti** che seguono ScuolaZoo sui social.

Terre des Hommes, uno dei più grandi movimenti al mondo per **la difesa dei diritti dei più giovani**, è scesa in campo dal primo giorno contro il coronavirus! Come? Mettendo a disposizione una Helpline di sostegno psicologico per medici e famiglie, rimanendo al fianco di migliaia di bambini con la condivisione di materiale informativo per la prevenzione, video didattici e ricreativi, distribuendo tablet e alimenti a famiglie bisognose e avviando attività di formazione per gli operatori sociali e insegnanti.

Abbiamo interrogato i ragazzi attraverso un questionario perché insieme vogliamo comprendere come hanno vissuto questo momento e quali conseguenze avrà nel loro futuro. Per poterlo fare nel modo corretto **l'ASCOLTO** è fondamentale.

Pensiamo che la **#condivisione** possa portare un enorme contributo a chi come noi intende costruire una società più responsabile scommettendo sulle nuove generazioni.

Buona lettura!

Driiiiin!!! Lezione finita, tutti a casa!!

Ah, ma la scuola è a casa...

Come se la stanno passando studenti e professori italiani con la didattica a distanza?
I ragazzi come si sentono e come immaginano la scuola post coronavirus?

Glief'abbiamo chiesto!

La nostra analisi

1

LO SCENARIO

L'impatto italiano e mondiale sulla didattica a fronte del Covid-19? Occhio alle disuguaglianze!

2

IL NOSTRO SONDAGGIO

Studenti Italiani: bella vita non andare a scuola...oppure no? Umori, opinioni e la didattica del futuro.

LO SCENARIO

L'impatto italiano e mondiale sulla didattica a fronte del Covid-19

- 1. Scenario Globale**
- 2. Scenario Italiano**

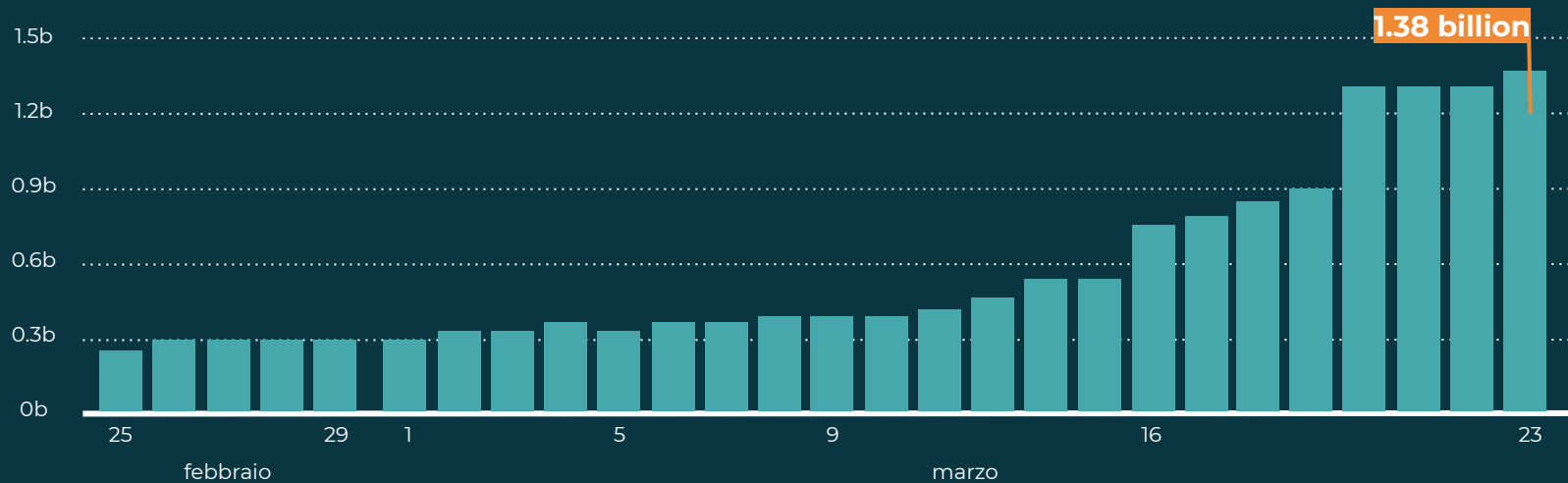
1. Scenario Globale

La chiusura delle scuole in tutto il mondo ha provocato l'interruzione della formazione per molti studenti



1.1 Crescita studenti che non vanno a scuola

Numero di studenti impattati dalla chiusura delle scuole in tutto il mondo:



Secondo l'Unesco il 23 marzo 2020 sono arrivati a 1.3 miliardi gli studenti che non possono frequentare la scuola.

1.2 Impatto sulla crescita dello studente

Le conseguenze:

Anche un periodo relativamente breve di assenza da scuola può avere forti conseguenze nel processo di crescita di uno studente, influenzando sulla cosiddetta **intelligenza cristallizzata** ovvero il mix tra conoscenze, competenze ed esperienze.

Possiamo stimare quanto l'interruzione influenzerà l'apprendimento?
Non precisamente, stiamo vivendo infatti una situazione mai vista prima.

Possiamo però farci un'idea grazie allo **studio condotto da Arvid Carlsson**, premio Nobel per la medicina nel 2000, che ha quantificato l'aumento dell'apprendimento in base al numero di giorni di scuola guadagnati.

1.3 Studio di Arvid Carlsson

L'impatto quantificato in numeri

Lo studio dimostra come **10 giorni di scolarizzazione in più** siano valsi a un campione di studenti svedesi **l'1% in più di valutazione** a un test cui era necessario rispondere in base alle proprie conoscenze, competenze ed esperienze.

Provando a declinare questo studio all'attuale situazione possiamo quantificare l'impatto:

**12 settimane di
interruzione scolastica (60gg)** = - **6%**
di apprendimento

1.4 Il ruolo della famiglia

Questa casa non è una scuola!

L'emergenza sanitaria non ha mandato tutti gli studenti in vacanza (eh eh volevate eh!),
ma tra studio individuale e didattica online, un ruolo chiave lo giocano le **famiglie**.

Il contesto familiare è fondamentale per plasmare le conoscenze e l'educazione dei giovanissimi: approccio dei genitori, viaggi, trasmissioni tv, libri.

Ma questo ruolo deve essere complementare a quello della scuola, non un sostituto!
Quali sono i rischi?

1.5 La disuguaglianza

Aumento delle disuguaglianze

La tendenza che i genitori diventino il motore principale dell'apprendimento non può fare altro che aumentare le disuguaglianze sociali che la scuola ha il dovere di appianare.

Quali sono le differenze che rischiano di incrementare le disuguaglianze?

TEMPO

Chi va a lavoro e chi è in smart working: non tutti i genitori possono dedicare lo stesso tempo al sostegno dell'insegnamento!

ABILITÀ DEI GENITORI

Diversi gradi di istruzione e di esperienze non permettono, ovviamente, un insegnamento uniforme.

STRUMENTI E RISORSE

La qualità dell'apprendimento non deve dipendere dalla connessione a internet o dal dispositivo a disposizione.

2. Scenario Italiano

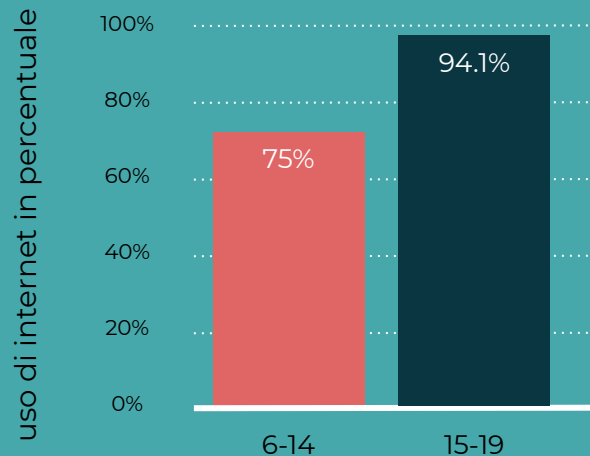
La scuola è pronta allo smart learning?



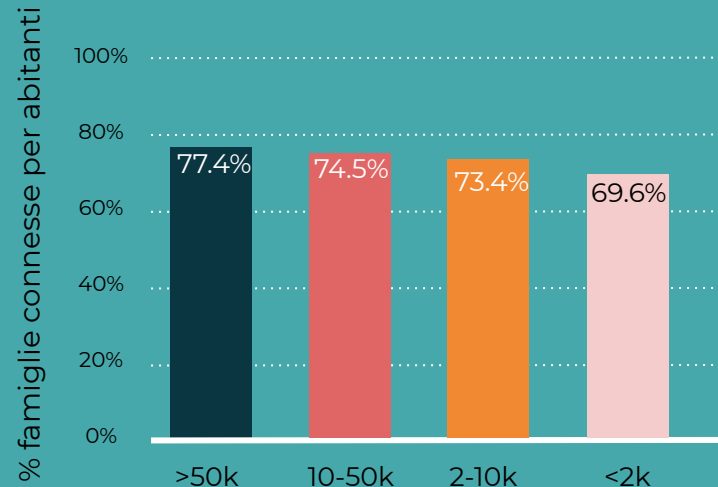
2.1 Divario digitale

Primo problema: il digital divide!

Il divario digitale tra età, regioni, città e paesi non permette lo stesso livello di fruizione della didattica a distanza.



Per chi frequenta elementari e medie può essere difficile accedere a internet.

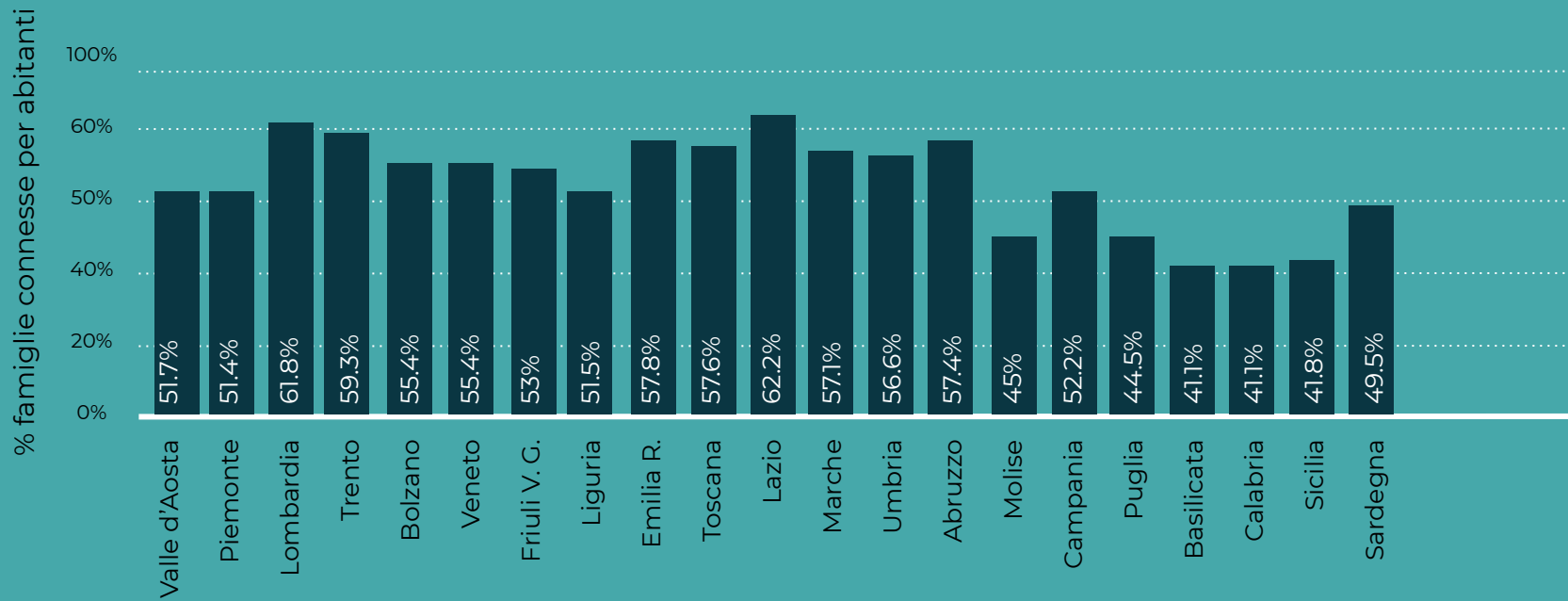


Famiglie che hanno accesso a internet: meno abitanti, più difficoltà di connessione.

2.2 Quando il video si blocca

La qualità della connessione

Per seguire le lezioni online serve una buona connessione, altrimenti audio e video si bloccano. La percentuale di famiglie che hanno accesso alla banda larga in ogni regione è **in media soltanto il 50%**!



2.3 I professori

E il prof keffà?

La maggior parte dei professori si è adattata alle nuove modalità di insegnamento, ma difficilmente autoproducono i contenuti che utilizzano durante le lezioni.

84%

dei professori dichiara di aver trovato una modalità alternativa per dare continuità alla didattica.

33%

docenti che utilizzano materiali già presenti online per le lezioni. Solo il 17% produce contenuti propri.

89%

degli insegnanti propensi a utilizzare webcam e software online insegnano materie nell'area umanistica

Il contributo del MIUR

Per sopperire alla carenza di infrastrutture il MIUR ha stanziato due tipi di contributo:

8.2 mln di €

per un Animatore Digitale in ogni scuola che supporti i docenti nella didattica online

85 mln di €

previsti dal decreto "Cura Italia" per acquistare device per gli studenti e potenziare le proprie piattaforme

La scuola italiana, sia dal punto di vista delle competenze, sia da quello delle infrastrutture, non era pronta a una situazione di smart learning prolungato!

E gli studenti?

Cosa ne pensano?

Come stanno affrontando l'isolamento?

Come cambieranno i loro comportamenti?

Noi glielo abbiamo chiesto!

IL NOSTRO SONDAGGIO

Umori e opinioni degli studenti sulla didattica a distanza

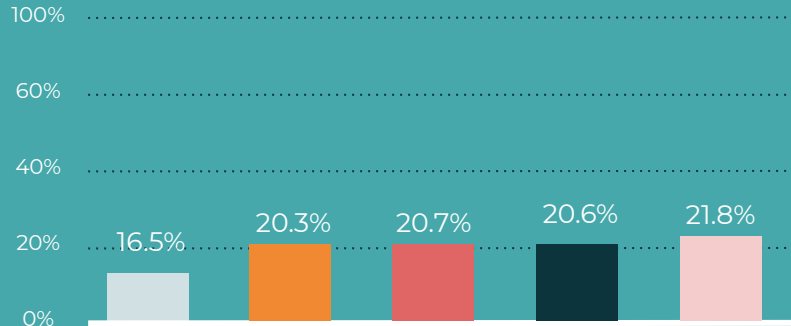
- 1.Stato d'animo e attività in isolamento forzato**
- 2.La didattica a distanza**
- 3.Post emergenza: comportamenti e didattica**

Il target

Hanno risposto al sondaggio **4.876** studenti delle scuole secondarie italiane

La classe

- Prima, l'anno della svolta!
- Seconda
- Terza
- Quarta
- In ansia per la maturità



L'Istituto

54%

Liceo

35%

Istituto tecnico

P.S. Il 98% rispetta le disposizioni di stare a casa: Braviii!

1. Stato d'animo e attività in isolamento forzato

Il mood

Isolamento forzato: lo stato d'animo

47.7%



si sente più triste.

Solo il **4.74%** dice di essere Felice!

Ora che si sta in casa tutto il giorno sui social, saranno più felici, no? E invece...
Non siamo fatti per stare da soli!

I canali usati per rimanere informati su scuola e COVID-19

58.7%

Google

88.2%

TV

58.3%

Siti di news

La generazione più social di tutte preferisce altre piattaforme come fonte di informazione principale:

**Il caro vecchio TG
batte Instagram!!**

Le attività

Canali per rimanere in contatto

81%

Instagram

96.6%

Whatsapp

57.8%

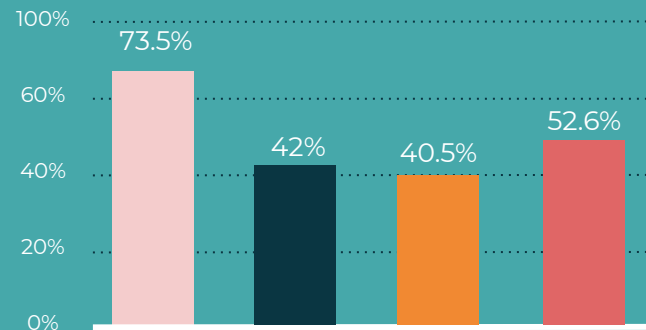
Telefono

40.6%

Altre app di
videochiamata/chat

Hobby in quarantena

- Cinema e serie tv
- Mi dedico ai miei hobby
- E-sport
- Testo la cucina



Nonostante il fiorire di applicazioni e software per rimanere in contatto, Instagram e Whatsapp rimangono le più utilizzate. Tanto cinema, e-sport, e passione riscoperta per la cucina. Ecco chi ha finito il lievito!

2. Didattica a distanza

Didattica a distanza

Studenti che seguono le lezioni online

97.8%



lo fa, che secchioni!!!!

Per fortuna la stragrande maggioranza degli studenti sta riuscendo a dare continuità all'attività didattica.

Didattica a distanza

Opinioni



42.4%

Ha peggiorato la qualità dell'apprendimento

47.6%

Non ha né migliorato né peggiorato la qualità dell'apprendimento

10%

Ha migliorato la qualità dell'apprendimento



FOCUS MATURANDI:

il 58.9% pensa che la didattica a distanza abbia peggiorato la qualità dell'apprendimento!

Solo una minima parte crede che la didattica online abbia migliorato la qualità dell'apprendimento. Per quasi 6 maturandi su 10 c'è stato un peggioramento!

Compiti e programma

I compiti

68.7%

pensa che la quantità di compiti assegnati sia maggiore rispetto al pre-quarantena.

FOCUS MATURANDI:

sale al 75% la percentuale di chi ha percepito una maggiore mole di lavoro individuale

Completamento del programma scolastico

39.8%

Hanno risposto SI

60.2%

Hanno risposto NO

FOCUS MATURANDI:

si alza al 74% la percentuale di chi pensa che il programma non verrà completato.

La chiusura della scuola potrebbe influenzare il voto in pagella?

14%

No, per nulla

55.1%

Sì, ma non in modo
decisivo

30.8%

Sì, molto

FOCUS MATURANDI:

il 48.6% ha risposto sì, molto!

100

Quello che è certo è che in generale un cambiamento dei metodi didattici può influenzare le possibilità di valutazione degli insegnanti e la maggior parte degli studenti ne ha la percezione.

3. Post emergenza: attività e didattica

Le attività

Continuare a incontrarsi online con gli amici

61.6%



preferisce **vedersi dal vivo!**

L'isolamento forzato sta dimostrando quanto l'abbraccio, vero e non virtuale, di un amico sia fondamentale!

Le attività

Le piattaforme che continueranno ad utilizzare post crisi

70.6%

Instagram

88.6%

Whatsapp

45.9%

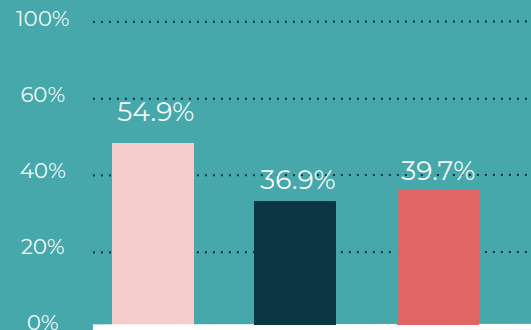
Telefono

38.8%

Altre app di
videochiamata/chat

Gli hobby che porteranno avanti

● Cinema e serie tv
● E-sport
● Nessuna



La voglia di uscire e incontrarsi è tanta: i ragazzi continueranno ad utilizzare le piattaforme che usavano anche prima della crisi e manterranno gli hobby più classici come Serie Tv e videogiochi.

Didattica

Sistema di lezioni a distanza anche in normalità

77%

pensa che non accadrà!

Solo il **22.9%** crede che potrebbe essere una soluzione continuativa

Lezioni a distanza in normalità: le opinioni

55.6%

pensa che sia una scelta inutile

21.5%

pensa che sia utile

22.9%

non ha un'opinione



Gli studenti non credono che una volta finita l'emergenza la scuola continuerà ad utilizzare la didattica a distanza e inoltre più della metà pensa che sia una scelta inutile e che quindi non sia una modalità che porti del valore aggiunto.

HIGHLIGHTS

I numeri che ci hanno colpito e alcune considerazioni

- 1.Stato d'animo**
- 2.Mezzi di Informazione**
- 3.Una generazione sui social**
- 4.Didattica a distanza: alcune preoccupazioni**
- 5.Le abitudini**

Stato d'animo

47%

Percentuale di studenti che dichiara che l'isolamento lo ha reso più triste.

e gli altri?

Il **19%** è rimasto invece indifferente, il malessere è stato mitigato in parte dall'uso dei social.

Mezzi di informazione preferiti



88%

Percentuale che utilizza ancora la tv
come mezzo di informazione principale

58%



Si informa anche tramite siti di news

La generazione più social di tutte preferisce piattaforme tradizionali come fonte di informazione principale su argomenti scuola e coronavirus.

Una generazione sui social?

80%

Percentuale di persone che utilizza anche Instagram per organizzare incontri online con gli amici!

e gli altri?

Il **96%** utilizza Whatsapp, abitudine che rimarrà anche post emergenza.

73%

Percentuale di persone che ha trascorso il proprio tempo libero guardando anche film e serie tv!

e gli altri?

Il **52%** ha praticato sport in casa e il **40%** si è messo ai fornelli!

Didattica a distanza: alcune preoccupazioni

97%

Percentuale di persone che svolge attività didattiche a distanza

e gli altri?

Il **30%** di chi non svolge lezioni a distanza dichiara che le motivazioni sono disorganizzazione della scuola o incapacità del professore

42%

Percentuale di persone che dichiarano che la didattica a distanza ha peggiorato la qualità dell'apprendimento

e poi?

La maggior parte è preoccupata per l'esito dell'anno scolastico: il **60%** crede che i prof non riusciranno a terminare il programma e l'**86%** teme che questa situazione influirà sul proprio voto finale.

Le abitudini

37%

Non vede l'ora di tornare alla normalità

61%

Preferisce vedersi dal vivo: la magia di un abbraccio non si sostituisce con una videochiamata!

Attività nuove che rimarranno

Giocare agli e-sports (40%)

Cucinare (24%)

“L'istruzione è l'arma più potente che puoi utilizzare per cambiare il mondo.”

Nelson Mandela

Grazie!



Per maggiori info e approfondimenti:

Gaia Marzo - Head of Corporate Brand gaia.marzo@onedaygroup.it

Raffaele Di Staso - Media Relations raffaele.distaso@onedaygroup.it